

PROGETTAZIONE DIDATTICA CLASSI PRIME

ANNO SCOLASTICO 2012 - 2013

EDUCAZIONE FISICA

L'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità in relazione con l'ambiente, gli altri e gli oggetti; contribuisce alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea. Lo "stare bene con se stessi" prevede esperienze rivolte al consolidamento di stili di vita corretti e salutari che valorizzano le esperienze motorie e sportive, anche extrascolastiche.

Tale disciplina favorisce anche esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive; è occasione per sperimentare la vittoria e la sconfitta, e per sviluppare, quindi, la capacità di controllare emozioni.

L'alunno, partecipando alle attività motorie e sportive, condivide con altre persone esperienze di gruppo, impara ad accettare varie forme di diversità, ad apprezzare il valore della cooperazione, del lavoro di squadra e l'importanza delle regole concordate.

I docenti, pertanto, devono trasmettere i principi di lealtà, di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé e del proprio corpo.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.
- Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo ed inizia a comprendere l'importanza di una corretta alimentazione.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

A Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.

- A1. Utilizzare vari schemi motori combinati tra loro in forma successiva (correre, saltare, afferrare, lanciare...).
- A2. Riconoscere le successioni temporali delle azioni.
- A3. Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé.
- A4. Riconoscere e memorizzare le informazioni provenienti dagli organi di senso.
- A5. Collocarsi, in posizioni diverse, in rapporto allo spazio, ad altri e/o ad oggetti.

B Il linguaggio del corpo come modalità comunicativa-espressiva

- B1. Utilizza modalità espressive e corporee attraverso forme di drammatizzazione e **danza**, trasmettendo anche contenuti emozionali.
- B2. Eseguire semplici sequenze di movimento e semplici coreografie individuali e collettive.
- B3. Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.

C Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- C1. Conoscere ed applicare correttamente semplici modalità esecutive di giochi individuali e di squadra.
- C2. Saper eseguire giochi legati alla tradizione popolare rispettandone le regole.
- C3. Partecipare a varie forme di gioco e di gare.
- C4. Iniziare a rispettare le regole nella competizione sportiva, ad accettare la sconfitta e a vivere la vittoria.

D Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- D1. Iniziare a comprendere l'importanza di comportamenti adeguati per la sicurezza nei vari ambienti.
- D2. Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico - motoria.

ATTIVITA'

- Giochi di movimento e andature varie in situazioni dinamiche.
- Giochi con attrezzi codificati e non.
- Giochi tradizionali e non.
- Semplici coreografie collettive accompagnate da brani musicali.

STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE PER SINGOLI ALUNNI O GRUPPI

- Considerazione delle caratteristiche cognitive, affettive e relazionali di ciascun alunno.
- Impiego di diversi approcci multisensoriali per soddisfare i diversi tipi di apprendimento.
- Per gli alunni iperattivi saranno privilegiate le attività che richiedono l'impiego della motricità fine, il coinvolgimento del corpo e dei sensi.
- Per gli alunni insicuri si promuoveranno attività mirate all'acquisizione di una maggiore fiducia nelle proprie capacità.
- Per alunni con particolari disturbi dell'apprendimento si valuterà il singolo caso.
- Per gli alunni in situazione si terrà conto del P.E.I. , oltre ad attivare una proficua

collaborazione con l'insegnante di sostegno e un "attivo" inserimento dell'alunno nel gruppo classe.

- Per gli alunni stranieri si perseguiranno obiettivi di apprendimento adeguati alle competenze già acquisite.

SCELTA DEL METODO, AMBIENTE DI APPRENDIMENTO SOLUZIONI ORGANIZZATIVE, VERIFICHE E VALUTAZIONI, SPAZI, MATERIALI, STRUMENTI E TEMPI.

N.B. :Vedi quadri generali alla fine delle progettazioni didattiche disciplinari.

COLLEGAMENTI CON LE ALTRE DISCIPLINE

Anche l'educazione fisica offre numerose occasioni di raccordo con le altre discipline come ad esempio la matematica, la geografia, le scienze, ma anche con l'educazione stradale, alimentare e ambientale e, inevitabilmente, con l'italiano, che è lo strumento principale per realizzare ciascun percorso formativo.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

1. Coordinazione dinamica generale e schemi motori di base.
2. Ascolto, attenzione e rispetto delle regole.
3. Esecuzione di semplici coreografie collettive accompagnate da brani musicali.

PROGETTAZIONE DIDATTICA CLASSI SECONDE

ANNO SCOLASTICO 2012 - 2013

EDUCAZIONE FISICA

L'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità in relazione con l'ambiente, gli altri e gli oggetti; contribuisce alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea. Lo "stare bene con se stessi" prevede esperienze rivolte al consolidamento di stili di vita corretti e salutari che valorizzano le esperienze motorie e sportive, anche extrascolastiche.

Tale disciplina favorisce anche esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive; è occasione per sperimentare la vittoria e la sconfitta, e per sviluppare, quindi, la capacità di controllare emozioni.

L'alunno, partecipando alle attività motorie e sportive, condivide con altre persone esperienze di gruppo, impara ad accettare varie forme di diversità, ad apprezzare il valore della cooperazione, del lavoro di squadra e l'importanza delle regole concordate.

I docenti, pertanto, devono trasmettere i principi di lealtà, di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere ed apprezzare molteplici discipline sportive.
- Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare.
- Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza ed il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

A. Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.

- A1. Collocarsi, in posizioni diverse, in rapporto allo spazio, ad altri e/o ad oggetti.
- A2. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.).
- A3. Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.

B. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva.

- B1. Utilizzare modalità espressive e corporee attraverso forme di drammatizzazione e **danza**, trasmettendo anche contenuti emozionali.
- B2. Assumere in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.

C. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play.

- C1. Conoscere ed applicare correttamente semplici modalità esecutive di giochi individuali e di squadra, cooperando e interagendo positivamente con gli altri.

D. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza.

- D1. Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.

ATTIVITA'

- Giochi di movimento e andature varie in situazioni dinamiche.
- Giochi con attrezzi codificati e non.
- Giochi di controllo motorio in situazioni statiche e di equilibrio.
- Giochi tradizionali e non.
- Semplici coreografie collettive accompagnate da brani musicali.

STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE PER SINGOLI ALUNNI O GRUPPI

- Considerazione delle caratteristiche cognitive, affettive e relazionali di ciascun alunno.
- Impiego di diversi approcci multisensoriali per soddisfare i diversi tipi di apprendimento.
- Per gli alunni iperattivi saranno privilegiate le attività che richiedono l'impiego della motricità fine, il coinvolgimento del corpo e dei sensi.
- Per gli alunni insicuri si promuoveranno attività mirate all'acquisizione di una maggiore fiducia nelle proprie capacità.
- Per alunni con particolari disturbi dell'apprendimento si valuterà il singolo caso.
- Per gli alunni in situazione si terrà conto del P.E.I. , oltre ad attivare una proficua collaborazione con l'insegnante di sostegno e un "attivo" inserimento dell'alunno nel gruppo classe.
- Per gli alunni stranieri si perseguiranno obiettivi di apprendimento adeguati alle competenze già acquisite.

SCELTA DEL METODO, AMBIENTE DI APPRENDIMENTO SOLUZIONI ORGANIZZATIVE, VERIFICHE E VALUTAZIONI, SPAZI, MATERIALI, STRUMENTI E TEMPI.

N.B. :Vedi quadri generali alla fine delle progettazioni didattiche disciplinari.

COLLEGAMENTI CON LE ALTRE DISCIPLINE

Anche l'educazione fisica offre numerose occasioni di raccordo con le altre discipline come ad esempio la matematica, la geografia, le scienze, ma anche con l'educazione stradale, alimentare e ambientale e, inevitabilmente, con l'italiano, che è lo strumento principale per realizzare ciascun percorso formativo.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

1. Coordinazione dinamica generale e schemi motori di base.
2. Ascolto, attenzione e rispetto delle regole.
3. Esecuzione di semplici coreografie collettive accompagnate da brani musicali.

PROGETTAZIONE DIDATTICA CLASSI TERZE

ANNO SCOLASTICO 2012 - 2013

EDUCAZIONE FISICA

L'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità in relazione con l'ambiente, gli altri e gli oggetti; contribuisce alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea. Lo "stare bene con se stessi" prevede esperienze rivolte al consolidamento di stili di vita corretti e salutari che valorizzano le esperienze motorie e sportive, anche extrascolastiche.

Tale disciplina favorisce anche esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive; è occasione per sperimentare la vittoria e la sconfitta, e per sviluppare, quindi, la capacità di controllare emozioni.

L'alunno, partecipando alle attività motorie e sportive, condivide con altre persone esperienze di gruppo, impara ad accettare varie forme di diversità, ad apprezzare il valore della cooperazione, del lavoro di squadra e l'importanza delle regole concordate.

I docenti, pertanto, devono trasmettere i principi di lealtà, di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere ed apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare.
- Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza ed il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

A. Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.

- A1. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.).
- A2. Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.
- A3. Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.
- A4. Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e a strutture ritmiche.

B. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva.

- B1. Utilizza modalità espressive e corporee attraverso forme di drammatizzazione e **danza**, trasmettendo anche contenuti emozionali.
- B2. Assumere in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.

C. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play.

- C1. Conoscere ed applicare correttamente semplici modalità esecutive di giochi individuali e di squadra, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del “valore” delle regole e dell'importanza di rispettarle iniziando a dar prova di fair play.

D. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza.

- D1. Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.

ATTIVITA'

- Giochi con attrezzi codificati e non.
- Giochi di controllo motorio in situazioni statiche e di equilibrio.
- Giochi tradizionali e non.
- Giochi di respirazione ed espressione vocale.
- Giochi di movimento e sportivi individuali/ di gruppo.
- Semplici coreografie collettive accompagnate da brani musicali.

STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE PER SINGOLI ALUNNI O GRUPPI

- Considerazione delle caratteristiche cognitive, affettive e relazionali di ciascun alunno.
- Impiego di diversi approcci multisensoriali per soddisfare i diversi tipi di apprendimento.
- Per gli alunni iperattivi saranno privilegiate le attività che richiedono l'impiego della motricità fine, il coinvolgimento del corpo e dei sensi.
- Per gli alunni insicuri si promuoveranno attività mirate all'acquisizione di una maggiore fiducia nelle proprie capacità.
- Per alunni con particolari disturbi dell'apprendimento si valuterà il singolo caso.
- Per gli alunni in situazione si terrà conto del P.E.I. , oltre ad attivare una proficua collaborazione con l'insegnante di sostegno e un “attivo” inserimento dell'alunno nel gruppo

classe.

- Per gli alunni stranieri si perseguiranno obiettivi di apprendimento adeguati alle competenze già acquisite.

SCELTA DEL METODO, AMBIENTE DI APPRENDIMENTO SOLUZIONI ORGANIZZATIVE, VERIFICHE E VALUTAZIONI, SPAZI, MATERIALI, STRUMENTI E TEMPI.

N.B. :Vedi quadri generali alla fine delle progettazioni didattiche disciplinari.

COLLEGAMENTI CON LE ALTRE DISCIPLINE

Anche l'educazione fisica offre numerose occasioni di raccordo con le altre discipline come ad esempio la matematica, la geografia, le scienze, ma anche con l'educazione stradale, alimentare e ambientale e, inevitabilmente, con l'italiano, che è lo strumento principale per realizzare ciascun percorso formativo.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

1. Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.
2. Ascolto, attenzione e rispetto delle regole durante le attività di gioco e di sport.
3. Esecuzione di semplici coreografie collettive accompagnate da brani musicali.

PROGETTAZIONE DIDATTICA CLASSI QUARTE

ANNO SCOLASTICO 2012 - 2013

EDUCAZIONE FISICA

L'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità in relazione con l'ambiente, gli altri e gli oggetti; contribuisce alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea. Lo "stare bene con se stessi" prevede esperienze rivolte al consolidamento di stili di vita corretti e salutari che valorizzano le esperienze motorie e sportive, anche extrascolastiche.

Tale disciplina favorisce anche esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive; è occasione per sperimentare la vittoria e la sconfitta, e per sviluppare, quindi, la capacità di controllare emozioni.

L'alunno, partecipando alle attività motorie e sportive, condivide con altre persone esperienze di gruppo, impara ad accettare varie forme di diversità, ad apprezzare il valore della cooperazione, del lavoro di squadra e l'importanza delle regole concordate.

I docenti, pertanto, devono trasmettere i principi di lealtà, di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere ed apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare.

- Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza ed il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

A. Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.

- A1. Organizzare condotte motorie sempre più complesse.
- A2. Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie.

B. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva.

- B1. Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e **danza**.
- B2. Elaborare semplici sequenze di movimento utilizzando strutture ritmiche.

C. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play.

- C1. Conoscere ed applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive.
- C2. Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri e rispettando le regole e dando prova di fair play.

D. Salute e benessere, sicurezza e prevenzione.

- D1. Assumere comportamenti adeguati per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
- D2. Assumere corretti comportamenti igienici, salutistici e alimentari.

ATTIVITA'

- Giochi con attrezzi codificati e non.
- Giochi di movimento e sportivi individuali/ di gruppo.
- Giochi di controllo motorio in situazioni statiche e di equilibrio.
- Giochi tradizionali e non.
- Giochi di respirazione ed espressione vocale.
- Giochi con attrezzi codificati e non.
- Semplici coreografie collettive accompagnate da brani musicali.

STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE PER SINGOLI ALUNNI O GRUPPI

- Considerazione delle caratteristiche cognitive, affettive e relazionali di ciascun alunno.
- Impiego di diversi approcci multisensoriali per soddisfare i diversi tipi di apprendimento.
- Per gli alunni iperattivi saranno privilegiate le attività che richiedono l'impiego della motricità fine, il coinvolgimento del corpo e dei sensi.

- Per gli alunni insicuri si promuoveranno attività mirate all'acquisizione di una maggiore fiducia nelle proprie capacità.
- Per alunni con particolari disturbi dell'apprendimento si valuterà il singolo caso.
- Per gli alunni in situazione si terrà conto del P.E.I. , oltre ad attivare una proficua collaborazione con l'insegnante di sostegno e un "attivo" inserimento dell'alunno nel gruppo classe.
- Per gli alunni stranieri si perseguiranno obiettivi di apprendimento adeguati alle competenze già acquisite.

SCELTA DEL METODO, AMBIENTE DI APPRENDIMENTO SOLUZIONI ORGANIZZATIVE, VERIFICHE E VALUTAZIONI, SPAZI, MATERIALI, STRUMENTI E TEMPI.

N.B. :Vedi quadri generali alla fine delle progettazioni didattiche disciplinari.

COLLEGAMENTI CON LE ALTRE DISCIPLINE

Anche l'educazione fisica offre numerose occasioni di raccordo con le altre discipline come ad esempio la matematica, la geografia, le scienze, ma anche con l'educazione stradale, alimentare e ambientale e, inevitabilmente, con l'italiano, che è lo strumento principale per realizzare ciascun percorso formativo.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

1. Coordinazione dinamica generale e schemi motori di base.
2. Ascolto, attenzione e rispetto delle regole durante le attività di gioco e di sport.
3. Esecuzione di coreografie collettive accompagnate da brani musicali.

PROGETTAZIONE DIDATTICA CLASSI QUINTE

ANNO SCOLASTICO 2012 - 2013

EDUCAZIONE FISICA

L'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità in relazione con l'ambiente, gli altri e gli oggetti; contribuisce alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea. Lo "stare bene con se stessi" prevede esperienze rivolte al consolidamento di stili di vita corretti e salutari che valorizzano le esperienze motorie e sportive, anche extrascolastiche.

Tale disciplina favorisce anche esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive; è occasione per sperimentare la vittoria e la sconfitta, e per sviluppare, quindi, la capacità di controllare emozioni.

L'alunno, partecipando alle attività motorie e sportive, condivide con altre persone esperienze di gruppo, impara ad accettare varie forme di diversità, ad apprezzare il valore della cooperazione, del lavoro di squadra e l'importanza delle regole concordate.

I docenti, pertanto, devono trasmettere i principi di lealtà, di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico - musicali.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere ed apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.

- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare.
- Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza ed il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

A. Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.

- A1. Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione.
- A2. Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

B. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva.

- B1. Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e **danza**, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.
- B2. Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando band musicali o strutture ritmiche.

C. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play.

- C1. Conoscere ed applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive.
- C2. Saper scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni.
- C3. Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.
- C4. Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità e dando prova di fair play.

D. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza .

- D1. Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
- D2. Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.
- D3. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione e conseguenti all'esercizio fisico, sapendo anche modulare e controllare l'impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio.

ATTIVITA'

- Giochi di movimento e sportivi individuali/ di gruppo, in spazi chiusi o aperti, organizzati e non.
- Partecipazione a gare e manifestazioni sportive.
- Realizzazione di coreografie collettive accompagnate da brani musicali.

STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE PER SINGOLI ALUNNI O GRUPPI

- Considerazione delle caratteristiche cognitive, affettive e relazionali di ciascun alunno.
- Impiego di diversi approcci multisensoriali per soddisfare i diversi tipi di apprendimento.
- Per gli alunni iperattivi saranno privilegiate le attività che richiedono l'impiego della motricità fine, il coinvolgimento del corpo e dei sensi.
- Per gli alunni insicuri si promuoveranno attività mirate all'acquisizione di una maggiore fiducia nelle proprie capacità.
- Per alunni con particolari disturbi dell'apprendimento si valuterà il singolo caso.
- Per gli alunni in situazione si terrà conto del P.E.I. , oltre ad attivare una proficua collaborazione con l'insegnante di sostegno e un "attivo" inserimento dell'alunno nel gruppo classe.
- Per gli alunni stranieri si perseguiranno obiettivi di apprendimento adeguati alle competenze già acquisite.

SCELTA DEL METODO, AMBIENTE DI APPRENDIMENTO SOLUZIONI ORGANIZZATIVE, VERIFICHE E VALUTAZIONI, SPAZI, MATERIALI, STRUMENTI E TEMPI.

N.B. :Vedi quadri generali alla fine delle progettazioni didattiche disciplinari.

COLLEGAMENTI CON LE ALTRE DISCIPLINE

Anche l'educazione fisica offre numerose occasioni di raccordo con le altre discipline come ad esempio la matematica, la geografia, le scienze, ma anche con l'educazione stradale, alimentare e ambientale e, inevitabilmente, con l'italiano, che è lo strumento principale per realizzare ciascun percorso formativo.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

1. Coordinazione dinamica generale e schemi motori di base.
2. Ascolto, attenzione e rispetto delle regole.
3. Esecuzione di coreografie collettive accompagnate da brani musicali.